



## Segreteria Nazionale

@prot. n.0025/19-/DN./FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.-

Comparto Sicurezza e Difesa, Funzione Pubblica, Ministeri Funzioni Centrali e locali, Enti, Dirigenza.

Roma, li 29 marzo 2019

Al Ministro della Pubblica Amministrazione  
Senatrice Giulia Buongiorno  
ROMA

[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

Al Direttore dell'Ufficio per l'Organizzazione ed il lavoro pubblico  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
ROMA

[direttoreuolp@governo.it](mailto:direttoreuolp@governo.it)

Alla Corte Dei Conti  
[urp@corteconticert.it](mailto:urp@corteconticert.it)

E, per conoscenza

Al Sig. Presidente  
dell'Associazione Italiana della Croce Rossa  
(ai sensi dell'art. 1757 del D.Lgs. 66/2010)

[comitato.nazionale@cert.cri.it](mailto:comitato.nazionale@cert.cri.it)

Al Commissario Liquidazione coatta  
Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana

[entecri@cert.entecri.it](mailto:entecri@cert.entecri.it)

All' Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana  
Dipartimento Risorse Umane Finanziarie e Legali

[entecri@cert.entecri.it](mailto:entecri@cert.entecri.it)

Al Segretario Generale Nazionale  
Federazione Sindacale Co.S.P.  
Domenico Mastulli

Allo Studio Legale COS.P.  
Avv. ANGELISANTI/POLINI  
ROMA

Oggetto: Richiesta rideterminazione economica assegno ad personam.

Allegati: 05 (cinque)

La scrivente Federazione Sindacale si è rivolta, diverse volte, sia dall'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana – EsaCRI sia al Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa per chiedere quanto in oggetto, nei confronti degli ex dipendenti del Corpo Militare CRI dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana transitati in mobilità obbligatoria



## Segreteria Nazionale

presso altre Amministrazioni, in attuazione a quanto stabilito dal Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015.

Con la allegata nota prot. 4159 datata 10 Maggio 2018 (All. 1), si è fatto specifico riferimento a quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n.40 del 15 Marzo 2018, pubblicato nel Supplemento ordinario 21/L alla GU n.100 del 2 Maggio 2018. Tale provvedimento di Legge ha determinato sia l'incremento del trattamento economico stipendiale al personale delle FF.AA., con decorrenza iniziale dal 1 Gennaio 2016 e con successive scadenze, sia la corresponsione di un elemento retributivo accessorio una tantum per gli anni 2016 e 2017. Al riguardo lo scrivente Sindacato, ha richiesto, unicamente, l'emanazione di apposita certificazione individuale, a favore del personale appartenente al Corpo Militare ed in servizio effettivo nel periodo di vigenza della norma contrattuale, con la quale venisse attestato e quantificato, a seguito dell'incremento stipendiale mensile lordo maturato in attuazione a quanto sancito rispettivamente, dall' Art. 2 comma 1 e dall'Art. 5 del DPR 40/2018, **il conseguente incremento dell'assegno ad personam riassorbibile il cui diritto è stabilito dall'Art. 5 comma 5 del Decreto legislativo 178/2012.**

A fronte di tale richiesta è pervenuta la nota dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana – EsaCRI -, prot. 20811 del 29 maggio 2018 (All. 2), a firma del Capo Dipartimento Risorse Umane con la quale, anziché ricercare una possibile soluzione alla legittima istanza, veniva manifestata, prioritariamente, la sospetta e preoccupata possibilità di procedere, a proprio carico, al pagamento dell'adeguamento del trattamento economico, derivante da quanto sancito dal predetto D.P.R. n.40 del 15 Marzo 2018, da estendere a tutto il personale che ha effettivamente prestato servizio quale militare EsaCRI, nel periodo di vigenza del citato dettato normativo.

Dall'esame degli atti, risulta del tutto palese che questa Federazione Sindacale non ha mai richiesto la remunerazione di quanto maturato dal personale destinatario del citato dettato normativo infatti, ed a conferma di ciò, è stata emanata la acclusa nota prot. 4201 datata 6 Giugno 2018 (All. 3) con la quale veniva sollecitata, solamente, l'emissione della certificazione necessaria per porre le Amministrazioni di destinazione nelle regolari condizioni di emettere i rispettivi decreti e procedere all'adeguamento dell'emolumento in oggetto.

Non avendo ricevuto riscontri esaustivi, questa Federazione Sindacale, in adesione a quanto indicato da EsaCRI con la nota prot. 20811 del 29 maggio 2018, si è rivolta direttamente al Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, con la nota prot. 7 del 9/8/2018 (All.4) sollecitata, successivamente, con la nota 4334 datata 9 Ottobre 2018 (All.5). Anche a fronte di tale lecite e sintetiche richieste, con le quali veniva confermata **soltanto** la semplice emissione di una certificazione individuale relativa a quanto in oggetto, nessun riscontro è mai pervenuto.

Risulta particolarmente imbarazzante la palese inerzia dimostrata, sia dal Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa sia dall'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana – EsaCRI - nell'adottare i necessari adempimenti posti a carico, per legge, delle Amministrazioni nella rivestono la prerogativa di Datori di Lavoro. E, a causa di questa peculiare e sgradevole situazione questa Federazione si vede costretta, oggi, a rivolgersi direttamente al Sig. Ministro della Pubblica Amministrazione ed al Direttore dell' Ufficio per l'Organizzazione ed il lavoro pubblico del Dipartimento della Funzione Pubblica affinché venga valutata la possibilità di assumere le competenti e necessarie direttive tese ad ottenere la certificazione richiesta, unicamente nei confronti degli ex dipendenti allora in servizio nel Corpo Militare dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, coinvolti nel processo di mobilità obbligatoria di cui sopra è cenno.



## Segreteria Nazionale

Alla luce di quanto rappresentato ed in considerazione della sicura legittimità che riveste l'adeguamento in oggetto, si è certi che il Sig. Ministro ed il Direttore dell'Ufficio per l'Organizzazione ed il lavoro pubblico del Dipartimento della Funzione Pubblica vorranno emanare, con ogni cortese e consentita urgenza, le necessarie iniziative per la definitiva risoluzione di tale questione.

In considerazione del cospicuo tempo trascorso, che decorre dal lontano maggio 2018, certi di ricevere urgentissimo e cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

IL DELEGATO NAZIONALE C.O.S.P.

Tonino MARTINI